

FONDAZIONE PROFUMO DI BETANIA – ONLUS

Relazione annuale per il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Legale

- Anno 2022 -

1. Premessa

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Profumo di Betania – Onlus, con sede in Gallarate, Piazza Libertà, 6 (di seguito anche “Fondazione”) in ottemperanza alla applicabile normativa emanata dalla Regione Lombardia in materia di esercizio e accreditamento delle Unità d'offerta sociosanitarie, ha deliberato in data 10 novembre 2014 la prima adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito il “Modello”), ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nominando in seguito Organismo di Vigilanza – monocratico (di seguito anche “OdV”), con durata triennale e successivamente riconfermato, l'Avv. Renato Colavolpe, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e moralità previsti dal Capitolo IV (Organismo di Vigilanza) del Modello. Successivamente, la Fondazione ha adottato il testo (aggiornato) del Modello 231 – Revisione 1, Revisione 2 (in data 22 luglio 2019), nonché Revisione 3 (in data 3 febbraio 2021), al fine di adeguare lo stesso Modello, in relazione ai nuovi reati presupposto introdotti nella disciplina di cui al D.Lgs n. 231/2001.

La presente Relazione ha lo scopo di illustrare, in modo sintetico, le attività svolte dall'OdV, nel corso dell'anno 2021.

I Verbali delle adunanze, ai quali si rinvia per maggiori dettagli, sono riportati nel Libro dell'OdV, appositamente istituito.

2. Attività di Vigilanza dell'OdV nell'anno 2021

Nel corso dell'anno 2022, l'OdV si è recato presso l'Unità di Offerta della Fondazione situata in Gallarate, oppure ha tenuto delle riunioni, con esponenti della Fondazione, in video conferenza, nel rispetto della applicabile normativa in materia di Covid-19.

In tali circostanze, oltre alla visita del luogo principale in cui opera la Fondazione, la Direttrice Generale ha commentato le attività che vengono svolte, con l'ausilio di n.ro 13 fra dipendenti e collaboratori (di cui 2 a tempo pieno, e 11 in part-time) nonché di circa n. 100 (tra medici ed operatori sanitari e psicosociali), specializzati in psicologia, psicoterapia, ginecologia e ostetricia, consulenti familiari- assistenti sociali - mediatori familiari.

La Fondazione ha operato in regime di convenzione con la Regione Lombardia, mediante 4 (quattro) Unità di Offerta (Gallarate, Saronno, Bruzzano e Busto Arsizio). Oltre alla attività ambulatoriale e

psicosociale, svolge attività di formazione presso scuole (normalmente pubbliche), effettua corsi pre-matrimoniali per giovani coppie e nei confronti di partorienti e propone attività di gruppo presso ciascun consultorio, legate al contesto familiare.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di Ente Unico di una pluralità di Unità di Offerta socio-sanitarie accreditate con Decreto (n. 7910) del 03 giugno 2019 della Regione Lombardia – Direzione Regionale Welfare.

A seguito dell'intervenuta cessione in data 28 dicembre 2022 del ramo d'azienda "Il Caminetto" (Consultorio familiare prematrimoniale, sito in Milano, Piazza Bruzzano, n. 8), da parte del "Consultorio familiare Intercamerale Milano Nord" a terzi, è stato risolto il contratto di affitto d'azienda, a suo tempo stipulato dalla Fondazione Profumo di Betania Onlus.

L'Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, nonostante l'emergenza sanitaria in atto, ha svolto con continuità l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello, mediante riunioni nelle date 22/2, 8/6 e 22/11 nell'anno 2022, nonché in data 8 febbraio 2023, effettuando le proprie verifiche in modalità in presenza oppure a distanza, nel rispetto delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, riconoscendo la proficua collaborazione da parte della Direzione della Fondazione.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza, nelle riunioni svolte nonché mediante interlocuzioni, per le vie brevi, con la Direttrice Generale (Dott.ssa Maria Gabriella Ottonelli) ha verificato che la Fondazione si è subito adeguata ai decreti e alle disposizioni delle Autorità, favorendo ed incentivando, ove possibile, il lavoro da remoto.

L'OdV è stato sempre aggiornato, anche per le vie brevi, sulla situazione sanitaria e sulle iniziative intraprese, dalla Fondazione, in merito a:

- esiti delle consultazioni con il Medico competente;
- comunicazioni ed istruzioni ai dipendenti (e collaboratori);
- altre azioni o misure intraprese;
- aggiornamento del DVR, in collaborazione con l'RSPP;
- ulteriori misure di sicurezza adottate a tutela dei lavoratori, in relazione ad eventuali rischi da contagio (Smart working, introduzione di turni di lavoro, annullamento di riunioni e/o eventi);
- ottemperanza al Protocollo del 14 marzo 2020 (e successivi aggiornamenti).

L'OdV ha esaminato la documentazione e/o ricevuto informazioni, relativamente a:

- "Flussi informativi" verso l'OdV, fra cui, in particolare i Verbali Ispettivi concernenti "appropriatezza e controllo sanitario", dai quali risulta la soglia di accettabilità (100%);
- Verbali del Consiglio di Amministrazione;
- contratti provvisori e definitivi, stipulati con le ATS competenti;
- formazione 231, verso dipendenti e collaboratori;
- "Privacy"; (attività svolta dal DPO);
- "Misure temporanee straordinarie per il contenimento del Covid-19";

- “checklist verifica gestione emergenza coronavirus”;
- “checklist per la verifica dei piani organizzativi gestionali dei Consulitori; ai sensi della DGR 3226 del 9 giugno 2020” della Regione Lombardia.

Le attività dello Staff (13 addetti) si sono svolte di norma in smart-working, con eccezione del front-office, nonché delle attività per le prestazioni di ostetricia.

L'OdV ha, altresì, periodicamente effettuato il reciproco scambio (mediante tele-conferenza) di dati e/o informazioni con il Revisore della Fondazione (Dott.ssa Costanza Bonelli), dai quali non sono emersi violazioni e/o criticità.

L'OdV ha, altresì, vigilato sulla attuazione del Modello 231, nonché fornito alla Direzione della Fondazione un'adeguata informativa, in merito alla “Evoluzione delle normativa”.

3. Budget dell'OdV

L'OdV, ha individuato in € 5.000,00 il budget di spesa (previsto dalla disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché dal Modello), per l'anno 2023, da assegnare all'Organismo di Vigilanza.

Chiede, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione deliberi in merito.

Relativamente all'anno 2022, il budget di spesa, pure determinato in € 5.000,00, non è stato speso dall'OdV.

4. Evoluzione della normativa

Nel periodo di riferimento non si segnalano interventi normativi destinati ad ampliare ulteriormente il catalogo dei reati-presupposto idonei a determinare la responsabilità degli enti.

L'unica novità che potrebbe avere un impatto anche sul sistema di prevenzione 231 attiene all'approvazione, nella seduta del 9 dicembre 2022, da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legislativo per il *recepimento della Direttiva UE 1937/2019 in materia di whistleblowing*. In particolare, si tratta della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 novembre 2019, riguardante la “protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione”.

In particolare, la Direttiva comunitaria:

- a) disciplina la protezione dei whistleblowers (o “segnalanti” nella traduzione italiana del testo) all'interno dell'Unione, mediante norme minime di tutela, volte a uniformare le normative nazionali;
- b) limita l'ambito di applicazione alle violazioni della normativa comunitaria nei settori espressamente indicati;
- c) prevede una tutela per il whistleblower senza differenziazione tra settore pubblico e settore privato;
- d) amplia la definizione di whistleblower includendo soggetti che potrebbero temere ritorsioni.

- e) fa riferimento a “violazioni del diritto dell’Unione” nei settori indicati, senza richiedere espressamente – come invece previsto nella Legge n. 179/2017 – la finalizzazione della segnalazione al perseguimento dell’interesse pubblico;
- f) prevede tre diversi canali di segnalazione: interni, esterni e pubblici;
- g) stabilisce l’obbligo da parte di chi riceve le segnalazioni di rispettare delle tempistiche prestabilite nella comunicazione con i whistleblowers: 7 giorni di tempo per dare conferma della ricezione della segnalazione e 90 giorni per comunicare l’esito della stessa;
- h) prevede l’obbligo di riservatezza riguardo all’identità del segnalante, delle persone coinvolte e del segnalato e il divieto di ritorsione;
- i) prevede multe salate - fino a 50 mila euro - nei confronti dei datori di lavoro o dei superiori che mettono in atto delle misure ritorsive sui whistleblowers.

5. Attività da svolgere nel corso dell'anno 2023

L'OdV intende, in particolare, svolgere le seguenti attività, nel secondo semestre dell'anno:

- (a) curare (eventuale) aggiornamento del Modello;
- (b) interpretare l'applicabile normativa in materia;
- (c) verificare l'efficace attuazione del Modello, vigilando sull'osservanza delle prescrizioni del Modello medesimo;
- (d) esaminare i “flussi informativi”, verso l'OdV;
- (e) effettuare verifiche, a campione, su documenti e/o specifici atti, relativi a processi “sensibili”, fra cui in particolare quelli relativi ai rimborsi da parte della Regione Lombardia;
- (f) curare, verificandone nei contenuti, l'attività di formazione/informazione (ex D.Lgs. n. 231/2001) nei confronti dei dipendenti e/o collaboratori e, più in generale, nei confronti dei destinatari del Modello, così come previsto dal Capitolo V (“Formazione e divulgazione del Modello) della Parte Generale.

6. Considerazioni conclusive

L’Organismo di Vigilanza con la sottoscrizione della presente Relazione conferma di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, autonomia e indipendenza e conferma l’assenza di conflitti di interesse, di rapporti di parentela con i soggetti apicali e l’assenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza così come previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione, adottato dalla Fondazione ex D.Lgs. 231/2001.

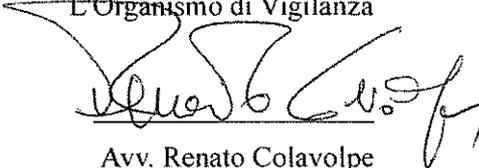
L’Organismo di Vigilanza ha svolto con continuità, nel periodo di riferimento, i compiti ad esso demandati dal Modello.

Non sono pervenute nel corso dell'anno all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di violazioni, irregolarità e/o anomalie riferibili al Modello e non risulta che la Direzione della Fondazione abbia comminato alcuna sanzione disciplinare specifica.

Non si sono verificati infortuni nei luoghi di lavoro.

In base alle risultanze delle verifiche effettuate ed alla disponibilità dimostrata dalla Direzione della Fondazione ad adeguarsi alle indicazioni operative provenienti dallo stesso Organismo di Vigilanza, l'OdV medesimo ritiene di poter giudicare appropriato l'iter di adeguamento dell'Ente alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001, nonché il Modello adottato dalla Fondazione in linea con le prescrizioni di cui al citato Decreto Legislativo.

Milano, 22 febbraio 2023

L'Organismo di Vigilanza

Avv. Renato Colavolpe

